Firmato digitalmente da:
MASSARO DAVID
Firmato il 14/12/2020 11:50
Seriale Certificato: 48426883
Valido dal 21/05/2020 al 21/05/2023
InfoCert Firma Qualificata 2

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il sottoscritto MASSARO DAVID

[*la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09*]

nato a MIRANO prov. VE
il 11.01.1973 e residente per carica in via dell'Elettricità n. 3/d
nel Comune di VENEZIA prov. VE
CAP 30175 tel. 041/5385307 fax 041/2527420
email david.massaro@studioamco.it

in qualità di TECNICO
del piano – progetto – intervento denominato BIELLE METALLI Srl – Richiesta di ampliamento e di modifica sostanziale del Decreto Provinciale n. 502/2014 del 18.11.2014 e s.m.i.

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto [*barrare quello/i pertinente/i*]

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	~~23~~	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo:
SCREENING RELAZIONE DI VINCA – I° LIVELLO 0 – I° Livello

DATA
15.12.2020

Il DICHIARANTE

ORDINE NAZIONALE DEI BIOLOGI ALBO PROFESSIONALE
DOTTORE DAVID MASSARO N.54466 SEZ. A

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.
Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

15.12.2020

Il DICHIARANTE

BIELLE METALLI S.r.l.

Commercio rottami metallici
Demolizioni industriali
Servizio container

STUDIO AM. & CO. S.R.L.

CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

(D.Lgs 152/2006 - L.R. Veneto n. 3/00 – D.G.R.V. N. 2966/06)

PROCEDURA AUTORIZZATIVA UNICA
(ART. 27 bis D.LGS 152/06)
DGRV N. 1400/2017

SCREENING VINCA – I° LIVELLO

PRATICA:

Richiesta di ampliamento e di modifica sostanziale del Decreto Provinciale n. 502/2014 del 18.11.2014 e s.m.i.

Studio di Consulenza:
Studio AM. & CO. Srl
Via delle industrie n. 29/h
30020 Marcon (VE)
Tel. 041-5385307 fax 041-2527420

Committente:
BIELLE METALLI SRL
Via Marmolada 10
31027 Spresiano (TV)
Tel. 0422.722908

Tecnici
Dott. David Massaro – Ing. Luigi Bonan – ing. Marco Durante - p.e. Jimmy Zanetti – p.i. Nicola Mazzero

Coordinatore
Dott. David Massaro

INDICE

1.0 PREMESSA 3
2.0 ALTERAZIONI DELLA COMPONENTI AMBIENTALI DERIVANTI DAL PROGETTO 9
3.0 EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRODUZIONE RIFIUTI, SCARICHI IDRICI, ALTERAZIONE PAESAGGISTICA, TRAFFICO 9
3.1 Impatto sulla matrice atmosfera 9
3.2 Impatto sull'ambiente idrico 15
3.3 Impatto sul suolo e sottosuolo 18
4.0 DURATA DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO (COSTRUZIONE, FUNZIONAMENTO, DISMISSIONE, RECUPERO) 19
5.0 CODICE, DENOMINAZIONE, LOCALIZZAZIONE, DISTANZA E CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI 19
5.1 IT3240023 20
5.2 IT3240030 27
6.0 FATTORI DI PRESSIONE 35
7.0 DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO A CONSIDERARE LA NON SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI SUL SITO NATURA 2000 35

1.0 PREMESSA

La Ditta Bielle Metalli Srl presso lo stabilimento ubicato al civico n. 10 di via Marmolada a Spresiano (TV) è autorizzata allo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi sulla base dei seguenti Decreti rilasciati dalla Provincia di Treviso:

- D.D.P. n. 502/2014 del 18/11/14;
- D.D.P. n. 243/2015 del 07.07.2015.

Al fine di poter sviluppare ulteriormente la propria attività e migliorare gli spazi gestionali di rifiuti, la ditta ha acquistato il lotto di terreno confinante all'attuale perimetro impiantistico in direzione Nord. Il nuovo lotto di terreno è collocato in parte nello stesso Comune di Spresiano (Fg. 4 Map. 872) e in parte nel Comune di Arcade (Fg. 3 Map. 474 e 488).
In relazione a quanto descritto, le modifiche che la Ditta Bielle Metalli Srl intende apportare modifiche significative alla situazione impiantistica attualmente in essere, da realizzarsi in due distinte fasi temporali come nel seguito approfondito:

PRIMA FASE

1) <u>MODIFICHE STRUTTURALI</u>

Le modifiche strutturali proposte dalla ditta Bielle Metalli Srl riguardano sia il lotto di terreno nel quale attualmente si svolge l'attività, sia l'estensione della superficie impiantistica con annessione del lotto di terreno che si sviluppa a Nord, di recente acquistato dalla ditta Bielle Metalli Srl.

<u>Nuovo Lotto di Ampliamento</u>

- Ampliamento della superficie di impianto inglobando il lotto di terreno confinante in direzione Nord (avente superficie totale di 9.150 mq circa) il quale si trova in quota parte in Comune di Arcade (2.040 mq circa - destinazione urbanistica di tipo agricola) e quota parte in Comune di Spresiano (7.110 mq circa con destinazione urbanistica di tipo produttiva);

- Richiesta di variante urbanistica ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs n. 152/2006 per la nuova porzione di impianto sita in Comune di Arcade, con conseguente modifica anche del Piano di classificazione acustica in merito alla fascia tampone tra la zona produttiva e la zona agricola;
- Nel lotto di nuovo inserimento è presente una cabina di trasformazione di ENEL Energia che verrà dalla stessa dismessa nell'anno 2022. Considerati i tempi di approvazione del progetto e di realizzazione degli interventi necessari alla realizzazione dell'impianto, l'avvio dell'esercizio provvisorio dello stesso avverrà dopo la dismissione della cabina di trasformazione;
- Installazione di una nuova pesa posta in prossimità all'ingresso del nuovo lotto di terreno. A ridosso della pesa verrà posizionato anche il portale per il controllo radiometrico. Questo nuovo sistema di pesatura andrà ad aggiungersi a quello esistente nell'impianto già autorizzato. Il portale radiometrico utilizzato sarà invece quello attualmente presente nella pesa in dotazione;
- Riorganizzazione dei lay-out dell'impianto, con spostamento delle aree funzionali adibite al deposito dei rifiuti e dei materiali e spostamento della cesoia utilizzata per la riduzione volumetrica dei rifiuti;
- Posa in opera di un nuovo sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche a servizio della nuova superficie impiantistica, del tutto indipendente da quello esistente nel lotto di impianto già autorizzato. Il nuovo sistema di trattamento seguirà il medesimo schema funzionale di quello esistente, infatti la prima pioggia verrà gestita con trattamento di sedimentazione, disoleazione e filtrazione a coalescenza e successivamente scaricata in una vasca di fitoevapotraspirazione, mentre la seconda pioggia verrà trattata sempre con un sistema di sedimentazione e disoleazione e successivamente scaricata nel suolo per sub-irrigazione.

<u>Lotto attualmente autorizzato</u>

- Ampliamento della superficie pavimentata impermeabilizzata e asservita da sistema di captazione e trattamento acque meteoriche, dei quali:

a) 8 mq sono afferenti ad un serbatoio di carburante attualmente già presente e che viene collegato alla rete di raccolta delle acque meteoriche;
b) 334 mq quale ampliamento della superficie pavimentata scoperta nella quale verranno svolte fasi di gestione dei rifiuti;
c) 1.398 mq costituiti dalla viabilità interna e attualmente realizzati in misto rullato;

- Posizionamento di un serbatoio di carburante per autotrazione ad uso proprio;
- In relazione all'incremento della superficie pavimentata del lotto esistente e il posizionamento della cisterna di gasolio, verrà dimostrata la non necessità di modificare il sistema di trattamento delle acque meteoriche esistente in quanto le vasche esistenti sono opportunamente dimensionate; nel contempo si aggiorna la posizione delle vasche esistenti, in quanto negli elaborati di dichiarazione di fine lavori il posizionamento di tali vasche non era corretto;

2) <u>MODIFICHE ALL'ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI</u>

- Richiesta di autorizzazione allo svolgimento delle attività di trattamento identificate dalle causali R4 e R12 (Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006) sui rifiuti costituiti da:
  a) cavi dismessi, attualmente autorizzati alla sola operazione di Messa in Riserva (R13) con Accorpamento;
  b) RAEE (CER 160214 e CER 160216) al fine di valorizzarne la componente metallica. Tale attività verrà realizzata in superficie coperta nel fabbricato posto nel lotto di nuovo inserimento;
- Richiesta di autorizzazione a ricevere rifiuti classificati come pericolosi, da sottoporre a sola attività di R13 – Messa in Riserva, senza nessuna operazione di trattamento degli stessi;
- Aggiornamento dell'operazione di R12 accorpamento e R12 miscelazione ai sensi della D.G.R.V. n. 119 del 07 febbraio 2018;
- Incremento delle potenzialità impiantistiche in termini di rifiuti trattabili e conferibili (ton/die e ton/anno).

SECONDA FASE

1) MODIFICHE STRUTTURALI

Nuovo Lotto di Ampliamento

- Adeguamento sismico del fabbricato ubicato nella superficie di ampliamento che si sviluppa a Nord in Comune di Spresiano, secondo le specifiche di cui alla documentazione edilizia a firma dell'ing. Durante Marco già protocollate al SUAP del Comune di Spresiano. Durante questa fase le attività di recupero rifiuti svolte inizialmente nel fabbricato, saranno sospese e riprenderanno solamente dopo l'ultimazione dei lavori.;

2) MODIFICHE ALL'ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI

- Richiesta di inserimento, all'interno del fabbricato dell'impianto già autorizzato, di una nuova linea di trattamento dei metalli e dei motori elettrici (CER 170401, 170402, 170407, 160216, 160214, 200140), finalizzata alla separazione delle diverse frazioni merceologiche con produzione anche di materiale che cessa la qualifica di rifiuto a matrice metallica (Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013);

Il presente documento viene redatto in conformità all'Allegato A paragrafo 2.2 punto 23 alla D.G.R.V. n. 1400 del 29 agosto 2017.

Ai fini della redazione della presente relazione sono state consultate le seguenti norme:

1. Legge n. 157 del 11.02.1992 recante "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio. Ecologia*"
2. D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 recante "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", come aggiornato da D.M. 20.01.1999 e D.P.R. 120/2003. In particolar modo si è fatto riferimento all'ALLEGATO G;

3. D.G.R. Veneto n. 1662 del 22.06.2001 recante "*Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE, D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, D.M. 3 aprile 2000. Atti di indirizzo"*;
4. Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "*Linee Giuda per la Gestione dei siti Natura 2000*";
5. D.G.R. Veneto n. 2803 del 04.10.2002 recante "*Attuazione direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 – Guida metodologica per la valutazione di incidenza – Procedure e modalità operative"*;
6. D.G.R. Veneto n. 488 21 febbraio 2003 recante "*Rete ecologica Natura 2000: Revisione Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) relativi alla Regione Biogeografica Continentale; Ridefinizione cartografica dei S.I.C della Regione Veneto in seguito all'acquisizione delle perimetrazaioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000*";
7. D.G.R. Veneto n. 44921 febbraio 2003, recante "*Rete ecologica Natura 2000: Revisione delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)*";
8. D.G.R. Veneto n. 2673 agosto 2004, recante "*Rete ecologica Natura 2000: Revisione Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) relativi alla Regione Biogeografica Continentale; Ridefinizione cartografica di S.I.C e Z.P.S. della Regione Veneto in seguito all'acquisizione delle perimetrazioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000*".
9. D.G.R. Veneto 1180 del 18.04.2006 recante "Rete ecologica europea Natura 2000. Aggiornamento banca dati";
10. D.G.R. Veneto n. 2371 del 27 luglio 2006, recante "Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357. Approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le Zone di Protezione Speciale ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e del D.P.R. 357/1997".

11. Guida Metodologica della Commissione Europea alle disposizioni dell'art. 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva "habitat" 92/43/CEE;
12. "Note Esplicative inerenti il Formulario Standard per la raccolta dei dati", reperibili sul sito internet della Regione Veneto;
13. D.G.R. Veneto n. 1400 del 29 agosto 2017 "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative – abrogazione della DGRV n. 2229/2014*";
14. Manuale delle Valutazioni di Incidenza Ambientale della Comunità Europea;
15. Linee Guida di cui alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (par. 2.5).

In considerazione del fatto che la situazione impiantisca di progetto realizzata nella seconda fase di esercizio presenta interventi a maggior impatto rispetto alla prima (nuovo punto di emissione in atmosfera), il presente documento valuta la situazione a maggior impatto (seconda fase), che naturalmente contempla quella a minor impatto (prima fase).

2.0 ALTERAZIONI DELLA COMPONENTI AMBIENTALI DERIVANTI DAL PROGETTO

Come ampiamente argomentato nello Studio di Impatto Ambientale, l'intervento proposto dalla ditta Bielle Metalli Srl determina possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla popolazione

3.0 EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRODUZIONE RIFIUTI, SCARICHI IDRICI, ALTERAZIONE PAESAGGISTICA, TRAFFICO

3.1 Impatto sulla matrice atmosfera

Nella situazione di progetto, come in quella di fatto, tutte le tipologie di rifiuti oggetto dell'attività di recupero svolta dalla ditta Bielle Metalli Srl presentano stato fisico solido non pulverulento, pertanto non portano alla potenziale formazione di polveri durante le fasi di carico, scarico, movimentazione e trattamento. Tale condizione è da riferire anche ai rifiuti identificati dai codici CER 120101 "*Limatura e trucioli di materiali ferrosi*", 120102 "*Polveri e particolato di materiali ferrosi*", 120103 "*Limatura e trucioli di materiali non ferrosi*" e 120104 "*Limatura e trucioli di materiali non ferrosi*" che potrebbero presentare natura pulverulenta, per i quali la ditta invece solamente materiali aventi stato fisico non pulverulento.

Le fasi di trattamento dei rifiuti previste a livello progettuale che potrebbero comportare la potenziale formazione di polveri sono invece:

1) Attività di ossitaglio;
2) Attività di trattamento dei cavi;
3) Nuova linea di trattamento inserita nel fabbricato attualmente in esercizio (par. 5.3.3 Relazione Tecnica di Progetto).

Per quanto concerne le prime due attività (punti 1 e 2) è possibile stabilire che non si ha alcuna formazione di polveri diffuse in ambiente e/o convogliate in quanto:

- Punto 1): l'attività di ossitaglio viene svolta con carattere di occasionalità e durante tali operazioni la ditta utilizza degli aspiratori carrellati che aspirano le eventuali polveri metalliche e reimmettono l'aria in ambiente;
- Punto 2): il macchinario utilizzato per il trattamento dei cavi non riduce volumetricamente il materiale, bensì realizza una incisione della guaina in pvc del cavo nel verso della lunghezza;

Per quanto concerne invece l'inserimento del macchinario di cui al punto 3), come argomentato al paragrafo 5.3.4.7 lo stesso è asservito da un sistema di aspirazione localizzato nei punti strategici della linea, che porta l'effluente ad un sistema di filtrazione a maniche e successivamente ad un'emissione puntiforme C1 avente le seguenti caratteristiche.

Camino	Fasi di processo	Inquinanti	Portata	Concentrazione	Flusso di massa	Tempo di impiego
C1	Tramoggia e sbalzo nastri	Polveri	10.000 mc/h	< 10 mg/Nmc	< 100 g/h	10 ore/giorno

Tabella n. 1 emissioni puntiformi

L'emissione C1 è pertanto l'unica emissione che potrebbe incidere sulla qualità dell'atmosfera. Al fine di verificare la diffusione delle polveri negli ambienti limitrofi e pertanto definire eventuali interazioni negative con l'atmosfera, è stato utilizzato il modello diffusionale Calpuff, vale a dire un modello di simulazione della dispersione dell'inquinamento atmosferico di tipo lagrangiano. I dati metereologici utilizzati per la simulazione sono stati forniti dalla ditta Maind Srl di Milano, ricostruiti per l'area in esame attraverso un'elaborazione "mass consistent" sul dominio tridimensionale

Studio AM. & CO. Srl
Via delle Industrie 29/h – 30020 Marcon Ve
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420
C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274
Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

effettuata con il modello meteorologico CALMET dei dati rilevati nelle stazioni SYNOP ICAO (International Civil Aviation Organization) di superficie e profilometriche presenti sul territorio nazionale e dei dati rilevati nelle stazioni locali sito-specifiche se disponibili. Il modello CALMET ricostruisce per interpolazione 3D "mass consistent", pesata sull'inverso del quadrato della distanza, un campo iniziale tridimensionale (FIRST GUESS) che viene modificato per incorporare gli effetti geomorfologici ed orografici del sito in esame alla risoluzione spaziale. Il processo di interpolazione avviene per strati orizzontali, l'interazione tra i vari strati orizzontali viene definita attraverso opportuni fattori di BIAS che permettono di pesare strato per strato l'influenza dei dati di superficie rispetto ai dati profilometrici (es: nel primo strato verticale adiacente al terreno che va da 0 a 20 metri sul suolo in genere viene azzerato il peso del profilo verticale rispetto a quello delle stazioni di superficie mentre negli strati verticali superiori al primo viene gradatamente aumentato il peso dei dati profilometrici rispetto a quelli di superficie fino ad azzerare il peso di questi ultimi dopo alcune centinaia di metri dal suolo).

Le stazioni sinottiche utilizzate per la rielaborazione dei dati metereologici appartengono alla rete di monitoraggio ne seguito indicata:

Stazioni sinottiche
stazioni di superficie SYNOP ICAO TREVISO - LIPH 160990
[45.648000°N, 12.193998°E]

Stazioni sito specifiche da reti regionali/provinciali
Conegliano [45.880657°N - 12.282538°E] H palo vento: 10 m rete ARPA Veneto

Vazzola – Tezze [45.811020°N - 12.342110°E] H palo vento: 5 m rete ARPA Veneto

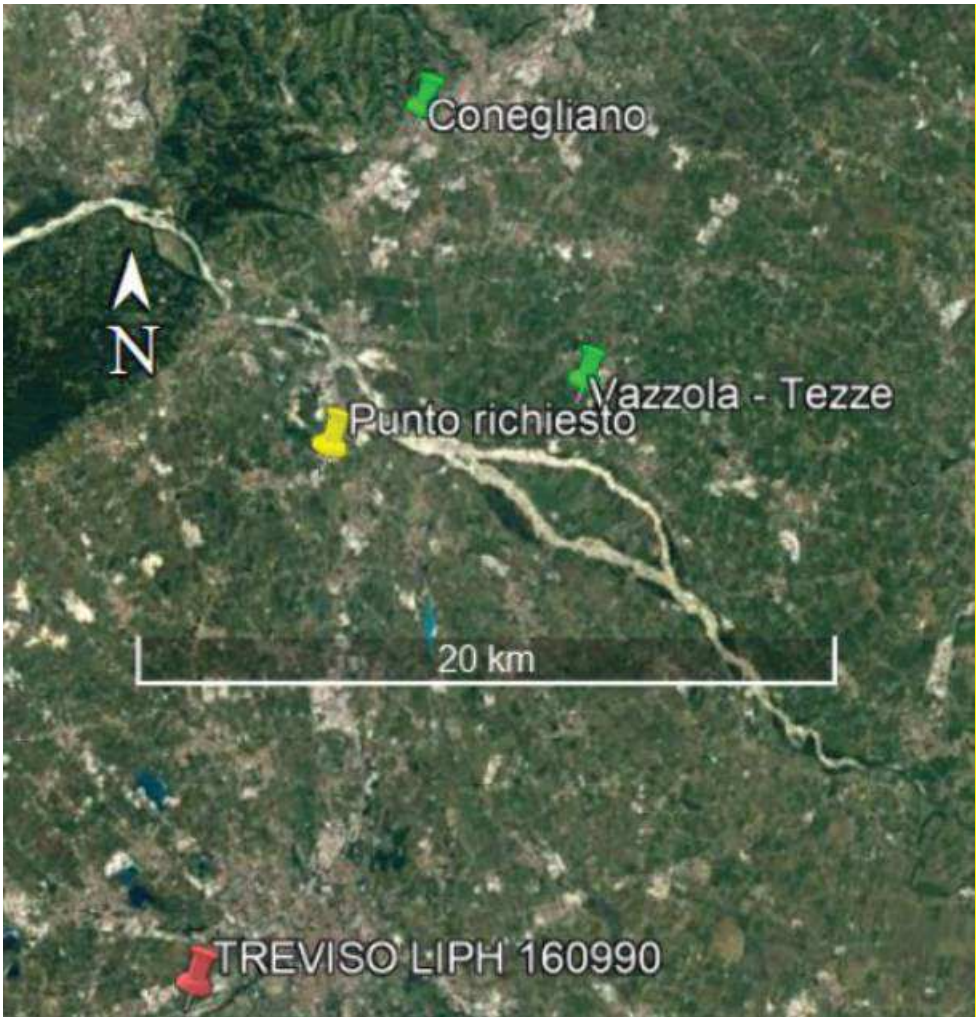

Immagine n. 1 Stazioni locali e SYNOP-ICAO di superficie più prossime

Mediante il sistema Calpuff sono stati definiti i livelli di concentrazione degli inquinanti (polveri) nei recettori maggiormente sensibili, costituti dalle singole abitazioni e dai centri abitati maggiormente prossimi all'area di intervento, come illustrato dall'immagine seguente:

Immagine n. 2 – recettori

L'immagine seguente illustra invece le linee di concentrazione di dispersione degli inquinanti.

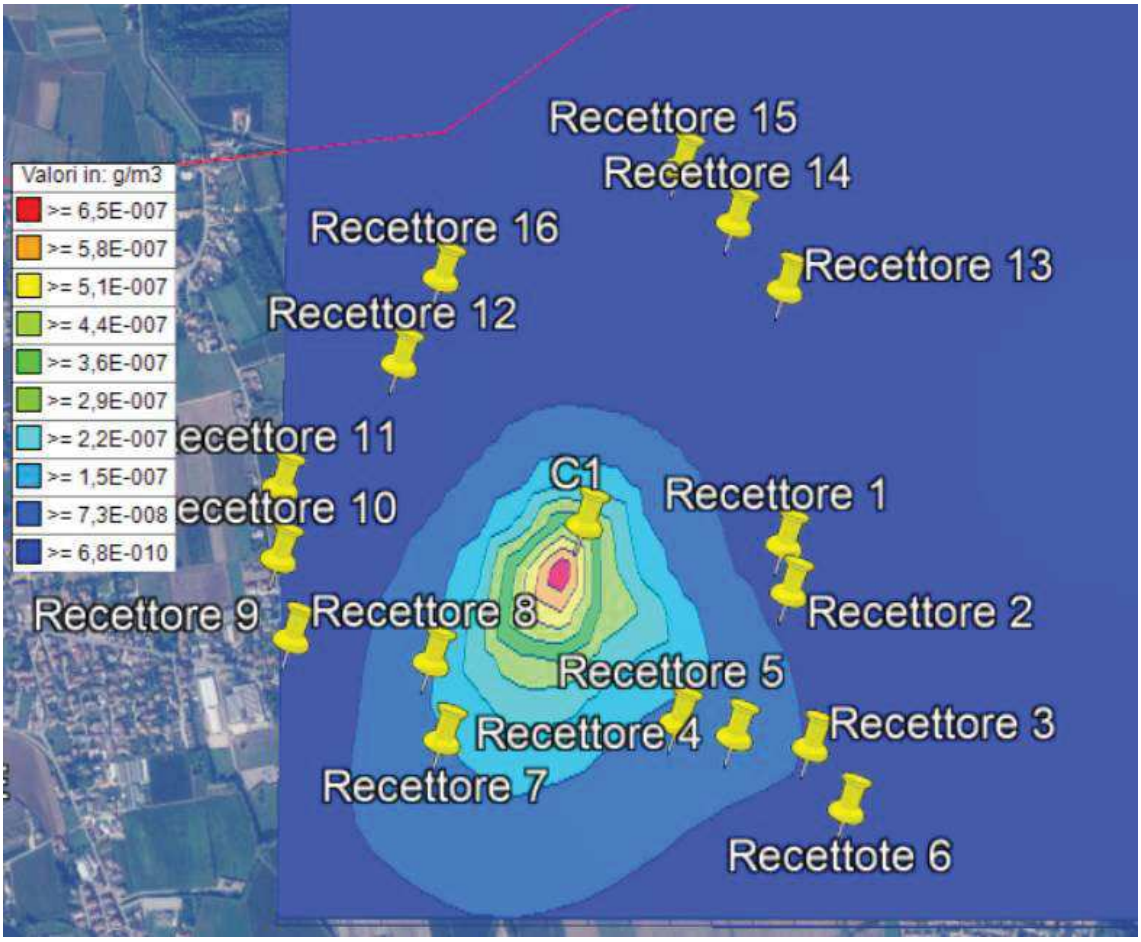

Immagine n. 3 – Linee di dispersione degli inquinanti

Mentre la tabella seguente definisce le concentrazioni delle polveri in corrispondenza di ciascun recettore ad un'altezza di 1 m.

Descrizione	Valore (g/mc)
Recettore 1	5,81E-008
Recettore 2	7,47E-008
Recettore 3	7,18E-008
Recettore 4	8,86E-008
Recettore 5	1,13E-007
Recettote 6	5,21E-008
Recettore 7	1,20E-007

Descrizione	Valore (g/mc)
Recettore 8	1,25E-007
Recettore 9	3,82E-008
Recettore 10	2,76E-008
Recettore 11	2,14E-008
Recettore 12	2,57E-008
Recettore 13	2,31E-008
Recettore 14	1,86E-008
Recettore 15	1,58E-008
Recettore 16	2,20E-008

Tabella n. 2 concentrazioni a recettore

È possibile osservare come le concentrazioni di polveri su ciascun recettore riconducibili all'attivazione del camino di emissione C1 sono dell'ordine esponenziale di 10^{-7} e 10^{-8} risultando pertanto pressochè trascurabili. Nei confronti della matrice atmosfera nel sito Rete Natura 2000 indagato, l'impatto è ancora inferiore.

3.2 Impatto sull'ambiente idrico

Come argomentato nel documento "Relazione tecnica di progetto" presso l'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi della ditta Bielle Metalli Srl nella configurazione di progetto non saranno utilizzate acque reflue di processo. Gli unici effluenti che in qualche modo potranno avere effetti potenziali negativi nei confronti dei corpi idrici (superficiali e sotterranei) sono riconducibili alle acque meteoriche di dilavamento che, come argomentato al par. 5.5 della "Relazione tecnica di progetto" seguono il medesimo schema funzionale nei due lotti di terreno (lotto già insediato e lotto di ampliamento). Lo schema è il seguente:

a) Acque meteoriche di "prima pioggia": vengono captate mediante rete di raccolta ed avviate ad una vasca di accumulo e successivamente avviate a fasi di trattamento di sedimentazione e disoleazione, per poi confluire ad una vasca di fito-evapotraspirazione a letto e pareti impermeabilizzate. In questa casistica pertanto non si configura uno scarico;
b) Acque meteoriche di "seconda pioggia": vengono captate dalla medesima rete di raccolta delle acque di prima pioggia e successivamente avviate a processi di sedimentazione e disoleazioni in continuo per poi scaricare sul suolo mediante sub-irrigazione.

Corsi d'Acqua superficiali

L'idrografia principale del comune di Spresiano e del comune di Arcade nei pressi dell'area di intervento è costituita dal solo canale Piavesella che scorre a circa 300 m lineari di distanza in direzione Est. Il progetto proposto non preveda l'attivazione di scarichi idrici in acque superficiali, pertanto dalla realizzazione e dall'esercizio della proposta impiantisca, non emergono potenziali effetti negativi nei confronti dell'ambiente acquativi superficiale.

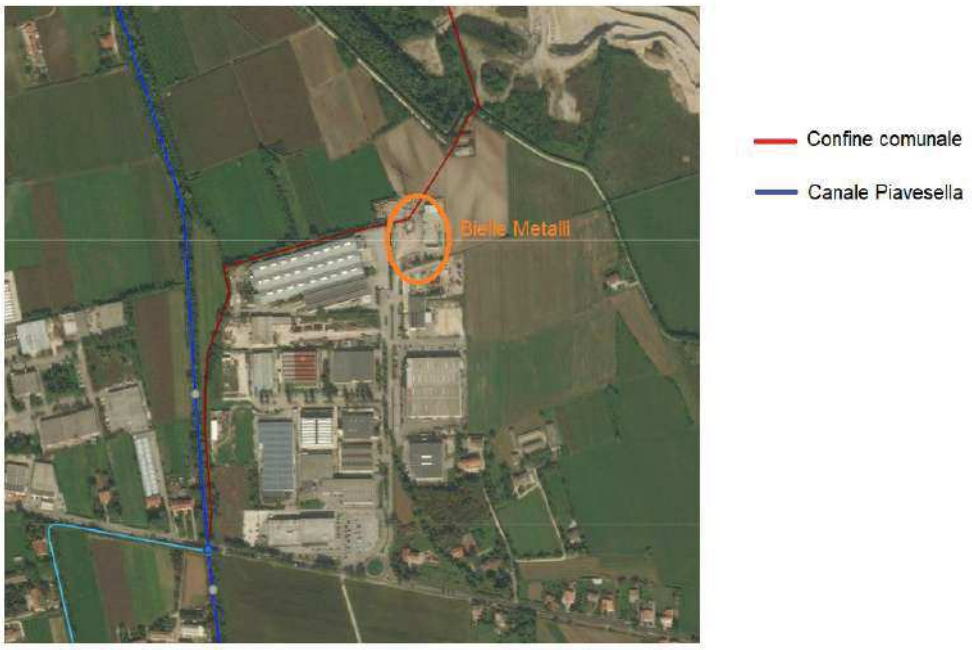

Immagine n. 4 – Estratta da Geoportale ARPAV

Acque sotterranee

Per quanto concerne invece le acque sotterranee è possibile stabilire che la proposta impiantistica di ampliamento dell'attività e della superficie dell'impianto formulata dalla ditta Bielle Metalli Srl, non potrà incidere negativamente sulla qualità delle stesse per due motivazioni di tipo sostanziale:

- La superficie funzionale dell'impianto sia nel lotto già in esercizio che in quello di ampliamento sarà interamente pavimentata ed impermeabilizzata in modo da impedire qualsiasi possibile percolazione di reflui caratterizzati dalla potenziale presenza di inquinanti. Lo stato di efficienza della pavimentazione viene garantito dalla ditta Bielle Metalli Srl mediante controlli quotidiani dello stato di usura della stessa;
- Le concentrazioni di inquinanti potenzialmente presenti nelle acque meteoriche di seconda pioggia scaricate sul suolo, sono molto ridotti e dunque, a giudizio del tecnico scrivente, non si configura il rischio di permeazione degli stessi fino alla falda, pur non essendovi barriere naturali nel sottosuolo (strati di argilla). La falda infatti presenta oscillazione di livello da 8 a 34 m da pc (rif. Relazione ambientale del PAT del Comune di Spresiano). Per quanto concerne la stratigrafia in situ, dalla Relazione Geologica a firma dei dott. Geol. David Rigo e Liugi Perricone allegata all'istanza, lo strato superficiale del suolo (-0,5÷-0,8m da pc) risulta costituito da una porzione naturale limosa costituita da bassa permeabilità, dunque tutelante la falda;
- All'interno del lotto già in esercizio, il progetto proposto prevede di impermeabilizzare anche l'unica superficie non impermeabilizzata (oltre alla superficie adibita a verde) rappresentata dall'area di transito degli automezzi in ingresso/uscita e parcheggio attualmente pavimentata in materiale misto rullato compattato, tutelando in questo modo ulteriormente l'ambiente idrico sotterraneo;

Per quanto detto è dunque possibile affermare che i presidi strutturali e gestionali presenti nell'impianto di recupero rifiuti in configurazione di progetto della ditta Bielle Metalli Srl, consentono di escludere la possibilità di contaminazione dei corpi idrici sotterranei e superficiali.

3.3 Impatto sul suolo e sottosuolo

A giudizio dei tecnici estensori del presente documento la realizzazione e l'esercizio della proposta impiantistica delle Bielle Metalli Srl non avrà effetti potenziali negativi nei confronti delle matrici suolo e sottosuolo in quanto:

- Le aree adibite a verde saranno separate dalle restanti superfici dell'impianto da un cordolo in cls, che protegga il suolo da eventuali sversamenti, ovvero dall'azione di dilavamento meteorico delle superfici funzionali;
- Nel Lotto di terreno attualmente in esercizio, l'unica superficie funzionale ad oggi non impermeabilizzata verrà pavimentata e asservita da una rete di raccolta e trattamento delle acque meteoriche che convoglia le stese alla esistente linea di trattamento;
- Le acque meteoriche dilavanti le superfici scoperte maggiormente inquinate ("prima pioggia"), vengono captate e previo trattamento di sedimentazione e disoleazione, avviate ad una vasca di fito-evapotraspirazione impermeabile sul fondo, non configurando pertanto un'ipotesi di scarico sul suolo;
- Gli unici reflui che potenzialmente sono scaricati sul suolo sono riconducibili alle acque meteoriche di "seconda pioggia" che, sia nel lotto in esercizio che in quello di ampliamento, rispetteranno i seguenti limiti:
    a) limiti di scarico previsti dalla tabella 2 dell'Allegato C alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto;

b) Ai sensi del punto 2.1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs n. 152/2006, per le sostanze definite "Oli minerali ed idrocarburi di origine petrolifera persistenti" non è ammesso lo scarico sul suolo;

4.0 DURATA DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO (COSTRUZIONE, FUNZIONAMENTO, DISMISSIONE, RECUPERO)

In base alle vigenti disposizioni normative, all'esperienza del Progettista e ai programmi di lavoro pianificati dalla ditta, viene nel seguito riportato il cronoprogramma previsto per l'intervento:

a) approvazione: viene seguito l'iter amministrativo e relative tempistiche stabiliti dall'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006.

b) adeguamento costruttivo impianto: sono previsti circa 3 anni per la realizzazione degli interventi di ampliamento dell'impianto;

5.0 CODICE, DENOMINAZIONE, LOCALIZZAZIONE, DISTANZA E CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI

L'immagine seguente illustra i Siti Della Rete Natura 2000 maggiormente prossimi all'area di intervento sono:

- IT3240023 "Grave del Piave" – ZPS; - distanza dall'area di intervento e IT3240030 "Grave del Piave, Fiume Soligo, fosso Negrisia): 2,0 km lineari
- IT3240030 "Grave del Piave – Fiume Soligo – Fossa di Negrisia": 2,0 km lineari

Immagine n. 5 – estratta da Google Earth

5.1 IT3240023

In base al Formulario Standard Natura 2000 il sito in questione presenta le seguenti identificazione e caratteristiche:

1. *Tipo*: H (ZPS designata interamente inclusa in un sito proponibile come SIC)
2. *Codice*: IT3240023
3. *Nome sito:* Grave del Piave
4. *Data compilazione*: 199606 (anno mese);
5. *Data aggiornamento*: 200502 (anno mese);
6. *Rapporti con altri siti Natura 2000*:

IT3240030: Grave del Piave – Fiume Soligo – Fossa di Negrisia;

7. *Responsabile*: Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio – Direzione Conservazione della Natura;
8. *Data classificazione sito come ZPS*: 200308 (anno mese);
9. *Localizzazione del centro del sito (W/E Greenwich):*

   Longitudine: E 12 19 56

   Latitudine: 45 47 3
10. *Estensione dell'area (ha)*: 4688 ha;
11. *Lunghezza del sito (Km)*: 92 Km
12. *Altezza (slm)*: MIN: 10 m – MAX: 150 m – MEDIA: 75 m
13. *Regione Amministrativa*: codice NUTS IT32 - nome Regione: VENETO
14. *Regione Bio-geografica*: Continentale;
15. *Tipi di HABITAT presenti*:

Cod	% Coperta	Rapp.	Sup. Relativa	Grado di conservazione	Valutazione Globale
6210	30	B	C	B	B
91E0	20	B	B	B	B
3220	1	B	B	B	B

Legenda:

Codice[1]:

6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco – Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)

91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*

3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea

Rappresentatività: A: eccellente
B: buona
C: significativa
D: non significativa

[1] (Allegato I al DPR n. 357/1997, con * indicati i tipi di habitat prioritari)

Superficie relativa:
A: 100>=p>15%
B: 15>=p>2%
C: 2>=p>0%

Conservazione:
A: Eccellente
B: Buona
C: Media o ridotta

Valutazione Globale:
A: valore eccellente
B: valore buono
C: valore significativo

16. *Uccelli elencati nell'Allegato I alla Direttiva 79/409/CEE*

Cod	Nome	Popolazione				Valutazione Sito			
		Ripr	Migratoria			Pop	Cons	Isol	Glob
			Rip	Svern	Staz				
A119	Porzana porzana				C	C	A	A	A
A120	Porzana parva				R	C	A	C	A
A082	Circus cyaneus			V		C	B	A	A
A084	Circus pygargus			V		C	B	B	B
A081	Circus aeruginosus			R		C	B	A	A
A080	Circaetus gallicus				P	C	A	A	A
A073	Milvus migrans				R	C	A	A	A
A074	Milvus milvus				P	C	A	A	A
A103	Falco peregrinus			P		C	B	C	C
A072	Pernis apivorus				P	C	B	A	A
A094	Pandion haliaetus				P	C	A	A	A
A022	Ixobrychus minutus		C			C	A	A	A
A021	Botaurus stellaris			P		C	B	A	A
A023	Nycticorax nycticorax				C	C	A	A	A
A029	Ardea purpurea				P	C	B	A	A
A024	Ardeola ralloides				C	C	A	A	A
A027	Egretta alba			C		C	B	A	A
A030	Ciconia nigra				P	C	B	A	A
A031	Ciconia ciconia				P	C	A	A	A
A127	Grus grus				P	C	B	A	A
A122	Crex crex		R			C	A	C	A
A133	Burhinus oedicnenus				V	C	A	C	A

AA151	Philomachus pugnax				C	C	A	A	A
A166	Tringa glareola				C	C	A	A	A
A197	Chlidonias niger				C	C	A	A	A
A229	Alcedo atthis		C			C	A	A	A
A246	Lullula arborea		P			C	A	A	A
A255	Anthus campestris				P	C	A	A	A
A338	Lanius collurio		C			C	A	B	A

(legenda popolazione: C= comune; R= rara; V= molto rara; P= presente nel sito)
(legenda valutazione delle specie nel sito:
- Conservazione: A= eccellente; B= buona; C= scarsa)
- Isolamento: A= popolazione in gran parte isolata
B= popolazione non isolata ai margini dell'area di distribuzione
C= popolazione non isolata all'interno di una vasta area
- Globale: A= eccellente; B= buona; C= significativo)

17. *Uccelli non elencati in Allegato I alla Direttiva 79/409/CEE*

Cod	**Nome**	**Popolazione**				**Valutazione Sito**			
		Ripr	Migratoria			Pop	Cons	Isol	Glob
			Rip	Svern	Staz				
A043	Anser anser			R		C	B	C	A
A041	Anser albifrons			R		C	B	C	A
A136	Charadrius dubius		C			C	A	C	B
A235	Picus viridis		R			C	B	C	A
A348	Corvus frugilegus				C	C	A	C	A

(legenda popolazione: C= comune; R= rara; V= molto rara; P= presente nel sito)
(legenda valutazione delle specie nel sito:
- Conservazione: A= eccellente; B= buona; C= scarsa)
- Isolamento: A= popolazione in gran parte isolata
B= popolazione non isolata ai margini dell'area di distribuzione
C= popolazione non isolata all'interno di una vasta area
- Globale: A= eccellente; B= buona; C= significativo)

18. *Anfibi e Rettili elencati in Allegato II alla Direttiva 92/43/CEE*

Cod	**Nome**	**Popolazione**				**Valutazione Sito**			
		Ripr	Migratoria			Pop	Cons	Isol	Glob
			Rip	Svern	Staz				
1215	Rana latastei	R				C	B	C	A
1167	Triturus carnifex	R				C	B	C	B

(legenda popolazione: C= comune; R= rara; V= molto rara; P= presente nel sito)
(legenda valutazione delle specie nel sito:

Studio AM. & CO. Srl
Via delle Industrie 29/h – 30020 Marcon Ve
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420
C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274
Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

- Conservazione: A= eccellente; B= buona; C= scarsa)
- Isolamento:A= popolazione in gran parte isolata
  B= popolazione non isolata ai margini dell'area di distribuzione
  C= popolazione non isolata all'interno di una vasta area
- Globale: A= eccellente; B= buona; C= significativo)

19. *Pesci elencati nell'Allegato II alla Direttiva 92/43/CEE*

Cod	Nome	Popolazione				Valutazione Sito			
		Ripr	Migratoria			Pop	Cons	Isol	Glob
			Rip	Svern	Staz				
1107	Salmo marmoratus	R				C	B	C	A
1137	Barbus plebejus	C				C	A	C	C
1115	Chondrostoma genei	C				C	A	C	B
1149	Cobitis taenia	C				C	A	C	C
1103	Alosa fallax		P			C	B	C	C
1163	Cottus gobio	C				C	B	C	C
1991	Sabanejewia larvata	P				C	B	C	B

(legenda popolazione: C= comune; R= rara; V= molto rara; P= presente nel sito)
(legenda valutazione delle specie nel sito:
- Conservazione: A= eccellente; B= buona; C= scarsa)
- Isolamento: A= popolazione in gran parte isolata
  B= popolazione non isolata ai margini dell'area di distribuzione
  C= popolazione non isolata all'interno di una vasta area
- Globale: A= eccellente; B= buona; C= significativo)

20. *Altre specie importanti di Flora e Fauna non elencate negli Allegati alla Direttiva 92/43/CEE*

GRUPPO							NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
B	M	A	R	F	I	P			
	M						Muscardinus avellanarius	C	C
	M						Mustela putorius	P	C
	M						Neomys fodiens	C	C
						P	Cephalanthera longifolia	R	C
						P	Leontodon berinii	R	B
						P	Orchis militaris	R	C
			R				Elaphe longissima	R	C

(B= uccelli; M= mammiferi; A= anfibi; R= rettili; F= Pesci; I= invertebrati; P= vegetali)

21. Descrizione del Sito

Il Sito IT3240023 si trova interamente nel territorio provinciale di Treviso e ricade all'interno dei Comuni di Breda di Piave; Cimadolmo; Crocetta del Montello; Giavera del Montello; Mareno di Piave; Maserada sul Piave; Moriago della Battaglia; Nervesa della Battaglia; Ormelle; Pederobba; Ponte di Piave; San Biagio di Callalta; Santa Lucia di Piave; Sernaglia della Battaglia; Spresiano; Susegana; Valdobbiadene; Vidor; Volpago del Montello

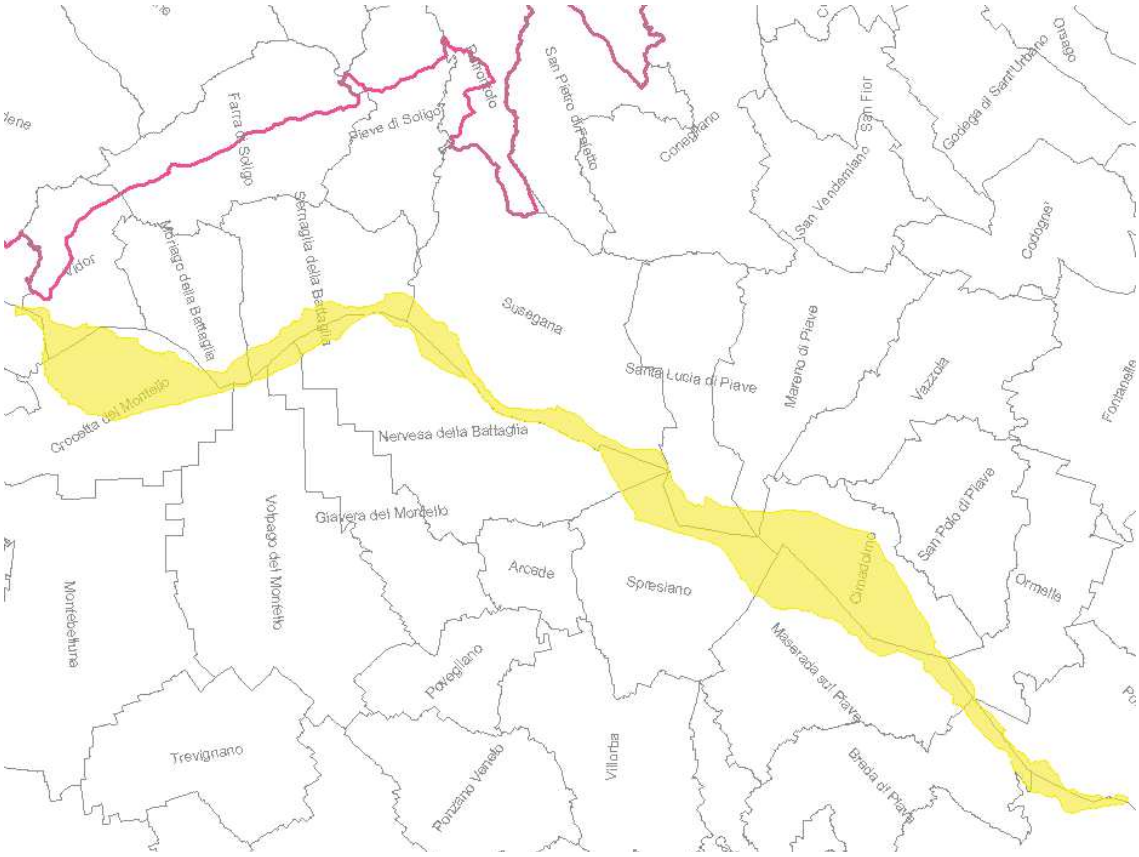

Immagine 6

Area in prevalenza pianeggiante.

Il sito è ritenuto fondamentale per l'unicità e per il complessivo stato di conservazione dello stesso. Inoltre esso è ritenuto fondamentale per la presenza di particolari specie floro-faunistiche rare. Il sito in oggetto è caratterizzato dalla presenza di un mosaico ambientale vario costituito prevalentemente da corpi d'acqua (Fiume Piave) e praterie.

Dall'elenco delle specie inserite in lista rossa si evince subito la straordinaria importanza naturalistica.

La Delibera di Giunta Regionale n° 2371/2006 ad oggetto "Approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le Zone di protezione Speciale", ha individuato la necessità per questa Zona di Protezione Speciale la redazione del Piano di Gestione.

Il sito comprende, oltre il greto, alternanze di boschetti riparali, coltivazioni, campi chiusi, zone di escavazione. In molti tratti sono presenti accessi al greto e alcune opere idrauliche in alveo.

L'area di espansione fluviale e costituita da alluvioni grossolane colonizzate in parte da vegetazione pioniera, da parti xerofili su terrazzi particolarmente consolidati, da boschetto riparali e macchie con elementi di vegetazione planiziale e nelle depressioni da canneti. Il tratto è soggetto a frequenti cambiamenti dovuti al regime del fiume. Internamente sono presenti zone coltivate e pochi edifici sparsi. Il sito è attraversato da un oleodotto, da diverse linee elettriche, dalla ferrovia, dall'autostrada A27 e da strade provinciali.

Al di fuori della ZPS ci sono lungo la riva sinistra campi coltivati, campi chiusi e piccoli boschi ripari verso l'alveo.

In riva destra la situazione è simile con campi chiusi e piccoli boschi ripari verso l'alveo.

Tipi di habitat	**% coperta**
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	30
Torbiere, stagni, paludi, vegetazione di cinta	5
Praterie umide, praterie di mesofite	5

Brughiere, boscaglie, macchia, garighe, friganee	10
Praterie aride, Steppe	25
Praterie migliorate	10
Impianti forestali a monocoltura (inclusi pioppeti e specie esotiche)	5
Arboreti (inclusi frutteti, vivai, vigneti e dehesas	5
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	5

22. *Qualità ed importanza del sito*

Presenza di saliceti riferibili al Salicion eleagni (Salicetum eleagni) e al Salicion albae a cui sono frequentemente associati, nelle zone a substrato maggiormente stabilizzato, arbusti eliofili ed elementi del Querco-Fagetea. Sono presenti tratti di canneto ad elofite (Phragmation) e praterie xeriche su substrati ghiaiosi e sabbiosi, altrove infrequenti, riferibili al Festuco- Brometea con ingressione di specie mesofile dove il terreno è meno drenato. Il sito riveste anche importanza per l'avifauna e la fauna interstiziale.

23. *Vulnerabilità del sito*

Rischi derivanti dalla gestione dell'assetto idrogeologico, delle coltivazioni e delle cave abusive e discariche.

5.2 IT3240030

In base al Formulario Standard Natura 2000 il sito in questione presenta le seguenti identificazione e caratteristiche:

1. *Tipo*: I (sito proponibile come SIC contenente una ZPS designata)
2. *Codice*: IT3240030
3. *Nome sito:* Grave del Piave – Fiume Soligo – Fossa di Negrisia
4. *Data compilazione*: 200407 (anno mese);
5. *Data aggiornamento*: 200502 (anno mese);
6. *Rapporti con altri siti Natura 2000*:

   IT3240023: Grave del Piave;
7. *Responsabile*: Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio – Direzione Conservazione della Natura;
8. *Data proposta sito come SIC*: 200407 (anno mese);
9. *Localizzazione del centro del sito (W/E Greenwich):*

   Longitudine: E 12 42 19

   Latitudine: 45 30 36
10. *Estensione dell'area (ha)*: 4752 ha;
11. *Lunghezza del sito (Km):* 142 Km;
12. *Altezza (slm)*: MIN: 10 m – MAX: 240 m – MEDIA: 76 m
13. *Regione Amministrativa*: codice NUTS IT32 - nome Regione: VENETO
14. *Regione Bio-geografica*: Continenatale;
15. *Tipi di HABITAT presenti*:

Cod	% Coperta	Rapp.	Sup. Relativa	Grado di conservazione	Valutazione Globale
6210	30	B	C	C	C
91E0	20	B	C	B	B
6430	4	C	C	C	C

3260	2	C	C	C	C
3220	1	B	C	B	B
6410	1	C	C	C	C

Legenda:

Codice[2]:

6410 *Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)*
91E0* *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno- Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*
6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* notevole fioritura di orchidee)
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile
3220 *Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea*
3260 *Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callithricho-Baltrachion*

Rappresentatività: A: eccellente
B: buona
C: significativa
D: non significativa

Superficie relativa: A: 100>=p>15%
B: 15>=p>2%
C: 2>=p>0%

Conservazione: A: Eccellente
B: Buona
C: Media o ridotta

Valutazione Globale: A: valore eccellente
B: valore buono
C: valore significativo

16. *Uccelli elencati in Allegato I alla Direttiva 79/409/CEE*

Cod	Nome	Popolazione				Valutazione Sito			
		Ripr	Migratoria			Pop	Cons	Isol	Glob
			Rip	Svern	Staz				
A119	Porzana porzana				C	C	A	A	A
A120	Porzana parva				R	C	A	C	A
A082	Circus cyaneus			V		C	B	A	A
A084	Circus pygargus			V		C	B	B	B

[2] (Allegato I al DPR n. 357/1997, con * indicati i tipi di habitat prioritari)

Studio AM. & CO. Srl
Via delle Industrie 29/h – 30020 Marcon Ve
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420
C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274
Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

A081	Circus aeruginosus			R		C	B	A	A
A080	Circaetus gallicus				P	C	A	A	A
A073	Milvus migrans				R	C	A	A	A
A074	Milvus milvus				P	C	A	A	A
A103	Falco peregrinus			P		C	B	C	C
A072	Pernis apivorus				P	C	B	A	A
A094	Pandion haliaetus				P	C	A	A	A
A022	Ixobrychus minutus		C			C	A	A	A
A021	Botaurus stellaris			P		C	B	A	A
A023	Nycticorax nycticorax				C	C	A	A	A
A029	Ardea purpurea				P	C	B	A	A
A024	Ardeola ralloides				C	C	A	A	A
A027	Egretta alba			C		C	B	A	A
A030	Ciconia nigra				P	C	B	A	A
A031	Ciconia ciconia				P	C	A	A	A
A127	Grus grus				P	C	B	A	A
A122	Crex crex		R			C	A	C	A
A133	Burhinus oedicnenus				V	C	A	C	A
A151	Philomachus pugnax				C	C	A	A	A
A166	Tringa glareola				C	C	A	A	A
A197	Chlidonias niger				C	C	A	A	A
A229	Alcedo atthis		C			C	A	A	A
A246	Lullula arborea		P			C	A	A	A
A255	Anthus campestris				P	C	A	A	A
A338	Lanius collurio		C			C	A	B	A

(legenda popolazione: C= comune; R= rara; V= molto rara; P= presente nel sito)
(legenda valutazione delle specie nel sito:

- Conservazione: A= eccellente; B= buona; C= scarsa)
- Isolamento: A= popolazione in gran parte isolata
  B= popolazione non isolata ai margini dell'area di distribuzione
  C= popolazione non isolata all'interno di una vasta area
- Globale: A= eccellente; B= buona; C= significativo)

24. Uccelli non elencati in Allegato I alla Direttiva 79/409/CEE

Cod	Nome	Popolazione				Valutazione Sito			
		Ripr	Migratoria			Pop	Cons	Isol	Glob
			Rip	Svern	Staz				
A043	Anser anser			R		C	B	C	A
A041	Anser albifrons			R		C	B	C	A

A136	Charadrius dubius		C			C	A	C	B
A235	Picus viridis		R			C	B	C	A
A348	Corvus frugilegus				C	C	A	C	A

(legenda popolazione: C= comune; R= rara; V= molto rara; P= presente nel sito)
(legenda valutazione delle specie nel sito:
- Conservazione: A= eccellente; B= buona; C= scarsa)
- Isolamento: A= popolazione in gran parte isolata
B= popolazione non isolata ai margini dell'area di distribuzione
C= popolazione non isolata all'interno di una vasta area
- Globale: A= eccellente; B= buona; C= significativo)

25. Anfibi e Rettili elencati in Allegato II alla Direttiva 92/43/CEE

Cod	Nome	Popolazione				Valutazione Sito			
		Ripr	Migratoria			Pop	Cons	Isol	Glob
			Rip	Svern	Staz				
1215	Rana latastei	P				C	B	C	A
1167	Triturus carnifex	P				C	B	C	B

(legenda popolazione: C= comune; R= rara; V= molto rara; P= presente nel sito)
(legenda valutazione delle specie nel sito:
- Conservazione: A= eccellente; B= buona; C= scarsa)
- Isolamento:A= popolazione in gran parte isolata
B= popolazione non isolata ai margini dell'area di distribuzione
C= popolazione non isolata all'interno di una vasta area
- Globale: A= eccellente; B= buona; C= significativo)

26. Pesci elencati nell'Allegato II alla Direttiva 92/43/CEE

Cod	Nome	Popolazione				Valutazione Sito			
		Ripr	Migratoria			Pop	Cons	Isol	Glob
			Rip	Svern	Staz				
1097	Lephenteron zanandreai	P				C	B	B	B
1107	Salmo marmoratus	R				C	B	C	A
1137	Barbus plebejus	C				C	A	C	C
1115	Chondrostoma genei	C				C	A	C	B
1149	Cobitis taenia	C				C	A	C	C
1103	Alosa fallax		P			C	B	C	C
1163	Cottus gobio	C				C	B	C	C
1991	Sabanejewia larvata	P				C	B	C	B

(legenda popolazione: C= comune; R= rara; V= molto rara; P= presente nel sito)
(legenda valutazione delle specie nel sito:
- Conservazione: A= eccellente; B= buona; C= scarsa)
- Isolamento: A= popolazione in gran parte isolata
B= popolazione non isolata ai margini dell'area di distribuzione
C= popolazione non isolata all'interno di una vasta area
- Globale: A= eccellente; B= buona; C= significativo)

27. Altre specie importanti di Flora e Fauna non elencate negli Allegati alla Direttiva 92/43/CEE

GRUPPO							NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
B	M	A	R	F	I	P			
	M						Muscardinus avellanarius	C	C
	M						Mustela putorius	P	C
	M						Neomys fodiens	C	C
						P	Cephalanthera longifolia	R	C
						P	Leontodon berinii	R	B
						P	Orchis militaris	R	C
			R				Elaphe longissima	R	C

(B= uccelli; M= mammiferi; A= anfibi; R= rettili; F= Pesci; I= invertebrati; P= vegetali)

17. Descrizione del Sito

Tra le specie presenti nel Sito contenuto nella Rete Natura2000 vi sono presenti tre specie vegetali rare, quali:

- *Cephalanthera longifolia* (da convenzioni internazionali);

- *Leontodon berinii* (specie endemica);

- *Orchis militaris* (da convenzioni internazionali).

Il sito è inoltre caratterizzato dalla presenza di aree di espansione fluviale costituita da alluvioni grossolane colonizzate in parte da vegetazione pioniera, da parti xerofili su terrazzi particolarmente consolidati, boschetti riparali e macchie con elementi di vegetazione planiziale e, nelle depressioni,

canneti. Il tratto di fiume è inoltre soggetto a frequenti cambiamenti dovuti al regime del fiume stesso.

Il sito oggetto di valutazione è caratterizzato dalla presenza all'interno del sito e nelle aree circostanti di fenomeni ed attività quali:

CODICE	FENOMENO/ATTIVITA'	INTENSITA'	% DEL SITO
420	Discariche	Influenza forte	5
430	Strutture agricole	Influenza forte	30
100	Coltivazione	Influenza media	50
120	Fertilizzazione	Influenza media	50
700	Inquinamento	Influenza media	70
301	Cave	Influenza forte	30

Fra le principali attività, che hanno indotto un degrado nell'ecosistema fluviale figurano:

- l'edificazione all' interno degli argini, con insediamenti abitativi e produttivi, talvolta anche rilevanti;
- la riduzione progressiva del bosco golenale, per convertire terreni all'agricoltura più intensiva;
- insediamenti per il tempo libero: le grave restano meta prediletta, specialmente nel periodo primaverile ed estivo, del turismo a breve raggio, per pic-nic, balneazione e raccolta di vegetali (senza tralasciare il fenomeno dell'ingresso di fuoristrada e motocross nel greto del fiume);
- l'estrazione di inerti (ghiaia e sabbia) dall' alveo.

Nella tabella seguente sono riportati gli habitat riscontrabili all'interno del Sito Natura 2000.

Tipi di habitat	**% coperta**
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	31
Torbiere, stagni, paludi, vegetazione di cinta	5
Praterie umide, praterie di mesofite	5
Brughiere, boscaglie, macchia, garighe, friganee	10
Praterie aride, Steppe	24
Praterie migliorate	10
Impianti forestali a monocoltura (inclusi pioppeti e specie esotiche)	5
Arboreti (inclusi frutteti, vivai, vigneti e dehesas	5
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	5

18. *Qualità ed importanza del sito*

Presenza di saliceti riferibili al Salicion eleagni (Salicetum eleagni) e al Salicion albae a cui sono frequentemente associati, nelle zone a substrato maggiormente stabilizzato, arbusti eliofili ed elementi del Querco-Fagetea. Sono presenti tratti di canneto ad elofite (Phragmation) e praterie xeriche su substrati ghiaiosi e sabbiosi, altrove infrequenti, riferibili al Festuco- Brometea con ingressione di specie mesofile dove il terreno è meno drenato. Il sito riveste anche importanza per l'avifauna e la fauna interstiziale.

19. *Vulnerabilità del sito*

Rischi derivanti dalla gestione dell'assetto idrogeologico, delle coltivazioni e delle cave abusive e discariche.

6.0 FATTORI DI PRESSIONE

In riferimento all'elenco delle pressioni, minacce e attività riportate nell'Allegato B alla D.G.R.V. n. 1400 del 29 agosto 2017 che potenzialmente possono avere effettivi significativi nei confronti del Sito Rete Natura 2000 indagata, valutate le caratteristiche del progetto proposto dalla ditta Bielle Metalli Srl, sono stati indagati solamente i seguenti fattori:

- E01 Aree urbane, insediamenti umani
- E01.01 Urbanizzazione continua
- E02 Aree industriali e commerciali
- E02.01 Fabbriche
- E02.02 Magazzini di stoccaggio
- E02.03 Altre aree commerciali o industriali (inclusi centri commerciali)
- E05 Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti
- G01.03 Attività con veicoli motorizzati
- G01.03.01 Attività con veicoli motorizzati su strada
- G05.09 Presenza di cancelli, recinzioni
- H01.01 Inquinamento puntuale nelle acque superficiali dovuto a impianti industriali
- H01.03 Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali
- H02.02 Inquinamento delle acque sotterranee per percolamento da siti di smaltimento dei rifiuti
- H04 Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi
- H06.01 Inquinamento da rumore e disturbi sonori

7.0 DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO A CONSIDERARE LA NON SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI SUL SITO NATURA 2000

In relazione all'intervento proposto, il tecnico estensore del presente documento, attesta che dallo stesso non possano essere generati potenziali effetti negativi nei confronti dei Siti della Rete Natura 2000, in quanto l'intervento:

1. non prevede l'introduzione di nuove specie alloctone;

2. interessa un lotto di terreno posto ad una distanza ragguardevole dal perimetro dei Siti della Rete Natura 2000;
3. l'area di intervento si trova all'esterno dei Siti Rete Natura 2000 considerati, per cui non ha una influenza diretta nella perdita di superficie degli habitat prioritari o secondari presenti in tali aree;
4. non prevede la realizzazione di modifiche che possano influenzare le rotte degli uccelli migratori;
5. L'impianto non ha influenza diretta e/o indiretta sugli areali presenti all'interno dei Siti della Rete Natura 2000 oggetto di valutazione;
6. Valutato che l'attività svolta dalla ditta Bielle Metalli Srl genera emissioni in atmosfera e scarichi idrici, conformi ai limiti di legge, e che in nessun modo possono influenzare gli habitat e gli habitat di specie dei Siti Rete Natura 2000 indagati;
7. Valutato che le emissioni sonore prodotte dalla modifica impiantistica proposta rispettano i limiti previsti dalla normativa nazionale e dalla classificazione acustica comunale;
8. Valutato che l'impianto non ha influenza diretta e/o indiretta sugli areali presenti all'interno dei Siti della Rete Natura 2000 oggetto di valutazione;
9. Valutato che la realizzazione della modifica proposta non inciderà direttamente e/o indirettamente sulle caratteristiche di vulnerabilità dei Siti IT 3240023 e IT 3240030;
10. Tra l'area di intervento e i Siti della Rete Natura 2000 oggetto di valutazione sono interposti terreni a destinazione d'uso agricola e una cava, aventi effetto tampone;

è possibile affermare che il progetto proposto non avrà alcuna interferenza con le relazioni ecosistemiche principali che determinano la struttura e la funzionalità dei Siti IT 3240023 e IT 3240030.

Per quanto detto è possibile dunque affermare che con ragionevole certezza scientifica che l'intervento proposto non avrà influenza sui seguenti Siti facente capo alla Rete Natura 2000:

a) IT3240023 "Grave del Piave"
b) IT3240030 "Grave del Piave – Fiume Soligo – Fossa di Negrisia";

Marcon, li 15 dicembre 2020

Il Tecnico

MODELLO DI
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(*ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR*)

di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il **Titolare del trattamento** dei dati, suo rappresentante, che La riguardano è
il PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TREVISO,
con sede a TREVISO in via CAL DI BREDA n. 116.
La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è: presidente@provincia.treviso.it

Il **Responsabile della Protezione** dei dati (*Data Protection Officer*) che La riguardano è RAPICAVOLI CARLO
con sede a TREVISO in via CAL DI BREDA n. 116.
La casella mail del Responsabile della Protezione, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative alla protezione dei dati che La riguardano, è: rdp@provincia.treviso.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, …) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, [*indicare una opzione e compilare la parte mancante*]:

- ■ potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi.
- □ potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e diffusi attraverso [*indicare il canale di diffusione*] _____, ai sensi del [*indicare articolo e atto normativo che regolamenta la diffusione*] _____

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al *Titolare del trattamento o suo rappresentante* l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, …).

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

f.to IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO
O SUO RAPPRESENTANTE

IL DICHIARANTE (per presa visione)

15 12 2020